2. MODULO ENTE E FORMATORI

1° Riconoscimento e successivi –2025

1. DATI ENTE FORMATIVO E RAPPRESENTANTE LEGALE

Il sottoscritto **ENTE** (specificare il nome per esteso e la sigla):

ASSOCIAZIONE CULTURALE COINETICA	
Via e n.	STRADA DEI MERCATI, 16/A
CAP	43126
Città	PARMA
Provincia	PR
Codice Fiscale	02450830340
Partita IVA	02450830340
Tel.	3405367337
E-mail	segreteria@coinetica.it
Sito	www.coinetica.it

SEDE DELLA FORMAZIONE relativa al corso in oggetto:

Via e n.	**STRADA FARINI 40**
CAP	43121
Città	PARMA
Provincia	PR

Il Rappresentante legale del Corso per cui si chiede il riconoscimento:

Nome - Cognome	**MIRCO MORONI**
Tel.	339.1152262
E-mail	segreteria@coinetica.it

2. CORSO DI FORMAZIONE INIZIALE IN MF

2.1 TITOLO E DATE

ISTRUZIONI	INFORMAZIONI	DATE
N. precedente riconoscimento A.I.Me.F.	N. 402/2018	Edizione 2018-2020
Il titolo del corso ed il programma devono riguardare esclusivamente la MF	Titolo del corso MASTER BIENNALE IN MEDIAZIONE FAMILIARE	Edizione 2025-2027

	Corso di formazione iniziale per il conseguimento **dell'Attestato di idoneità all'esercizio della professione di mediatore familiare** ai sensi del Decreto 27 ottobre 2023, n.151 conforme alla Norma Tecnica UNI 11644 2025	
La durata della formazione complessiva è a discrezione dell'Ente di formazione	Date previste di inizio e termine del Corso	Inizio 15/11/2025 Termine 15/11/2027
Si accede all'esame finale al termine della formazione teorico-pratica con max. 20% di assenza. Terminate le ore di formazione e le 80 ore di pratica guidata il candidato potrà essere ammesso all'esame finale, il cui superamento positivo permette di ottenere Attestato di "*Idoneità all'esercizio della professione di Mediatore Familiare*".	Data prevista per l'Esame finale	15/11/2027

2.2 REQUISITI AMMISSIONE AL CORSO

ISTRUZIONI	Criteri e procedure di ammissione	Area	Titoli di laurea necessari per l'ammissione
Requisito obbligatorio	X diploma di laurea almeno triennale nell'area disciplinare umanistico-sociale di cui all'allegato 1 del decreto del Ministro dell'università e della ricerca del 30 dicembre 2020, n. 942, o altro titolo equivalente o equipollente per legge		
Requisito obbligatorio	☒ Colloquio **valutativo** di ammissione e suo superamento	//	//
Esperienze professionale comprovate secondo normativa vigente **con il c.v. integrato da documenti** comprovanti le attività lavorative e formative dichiarate	☐ Curriculum vitae (a discrezione della scuola).	//	//

2.3 NUMERO PREVISTO DI PARTECIPANTI

Minimo (non meno di 5) ..15..... – Massimo (non più di 25) 20

2.4 QUOTA DI PARTECIPAZIONE

Minimo € ...2500,00..... – Massimo € ..3000,00.....

3. FORMAZIONE

3.1 N. ORE DI FORMAZIONE E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Si ricorda che il percorso deve prevedere almeno 240 ore di lezioni teorico-pratiche, di cui almeno il 70% (cioè almeno 170 ore) dedicato alle materie della mediazione familiare.

Il 75% delle almeno 240 ore di lezioni teorico-pratiche è svolto in presenza o mediante collegamento audiovisivo in modalità sincrona.

NON VENGONO RICONOSCIUTI CORSI SVOLTI SOLO CON LA FORMAZIONE A DISTANZA

Ai fini del rilascio di Attestato finale recante dicitura ("… l'allievo ha acquisito abilità e conoscenze di cui alla Norma Tecnica UNI 11644.")

le materie relative al Mediatore Familiare elencate nell'art. 5, comma 5 D. interm. 151/2023 (ad esempio le lettere e), m), n) e p)) dovranno prevedere i contenuti:

- sia del punto 4 ("Compiti e attività specifiche della figura professionale"),

- sia del punto 5 ("Conoscenze, abilità, autonomia e responsabilità associate all'attività professionale")

della UNI 11644:2025.

DETTAGLIO MATERIE	N. ORE	MODALITÀ
a) la teoria del conflitto e il conflitto familiare Le dinamiche psicologiche del conflitto familiare -La crisi del rapporto di coppia -La comunicazione disfunzionale -Gli aspetti psicologici del conflitto -L'elaborazione della "separazione psicologica"	4 PSICOLOGIA 4 MEDIAZIONE FAMILIARE	☐ x Aula ☐ FAD ☐ mediante collegamento audio-visivo in

-La mediazione familiare come strumento per favorire la comunicazione della separazione ai bambini		modalità sincrona
b) i rapporti patrimoniali e personali della coppia e la filiazione <u>La disciplina giuridica della famiglia</u> -I diritti e doveri nascenti da matrimonio, unioni civili e convivenze di fatto Il dissolvimento della famiglia: conseguenze personali e patrimoniali - Il processo di famiglia - I regimi patrimoniali della famiglia -Aspetti fiscali del dissolvimento della famiglia -la divisione dei beni comuni: approfondimento attraverso simulate e studio di casi	**14 DIRITTO** **2 ECONOMIA E BILANCIO**	☐ x Aula ☐ FAD mediante collegamento audio-visivo in modalità sincrona
c) i diversi modelli di coppia e di famiglia <u>La coppia e la famiglia</u> -Il modello sistemico, origini e applicazioni -La storia della famiglia - Strumenti per la raccolta della storia di coppia e la formulazione di ipotesi in mediazione familiare: il genogramma	**2 PSICOLOGIA** **2 MEDIAZIONE FAMILIARE**	☐ x Aula ☐ FAD mediante collegamento audio-visivo in modalità sincrona
d) i cicli di vita della coppia e della famiglia -Formazione e sviluppo della coppia -Il ciclo vitale della famiglia <u>Mediazione familiare</u>	3 PSICOLOGIA 1 MEDIAZIONE FAMILIARE	☐ x Aula ☐ FAD

Simulate sulla storia della coppia e la formulazione di ipotesi nelle fasi di pre-mediazione		mediante collegamento audio-visivo in modalità sincrona
E) LA CRISI DELLA COPPIA E LE CONSEGUENZE SUL RAPPORTO CON I FIGLI E L'INTERVENTO DEL MEDIATORE FAMILIARE (materia che dovrà prevedere contenuti UNI 11644:2025) Conflitto familiare e figli -I disturbi relazionali nel sistema familiare in situazioni conflittuali -Il ruolo dei figli nelle dinamiche di coppia -Gli aspetti psicologici della separazione sui figli	2 MEDIAZIONE FAMILIARE 2 PSICOLOGIA	☐ x Aula ☐ FAD mediante collegamento audio-visivo in modalità sincrona
e) l'approccio socio-psicologico alle relazioni familiari L'evoluzione della famiglia tra passato, presente e futuro. Aspetti culturali ed etici Specificità del percorso di mediazione familiare -Famiglie ricostituite, nuovi partner, nuovi Fratelli -Utilizzo degli strumenti analogici in mediazione familiare La mediazione familiare nelle coppie same-sex La Mediazione familiare nelle coppie miste: criticità e opportunità	2 SOCIOLOGIA 4 PSICOLOGIA 26 MEDIAZIONE FAMILIARE	☐ x Aula ☐ FAD mediante collegamento audio-visivo in modalità sincrona
f) la tutela dei minori - La tutela minori: il tutore, il curatore, il curatore speciale del minore -Il rapporto fra genitori e figli	2 DIRITTO 2 TUTELA MINORI SERVIZIO SOCIALE	☐ x Aula ☐ FAD

-la tutela dei minori all'interno del servizio sociale -Mediazione familiare nei Centri per le Famiglie e nei centri provati. Esperienze a confronto	4 MEDIAZIONE FAMILIARE	mediante collegamento audio-visivo in modalità sincrona
g) le esigenze, i bisogni e le fasi di sviluppo dei figli -I figli nella mediazione familiare -I gruppi di parola -Simulazioni	2 PSICOLOGIA 2 MEDIAZIONE FAMILIARE	☐ x Aula ☐ FAD mediante collegamento audio-visivo in modalità sincrona
i) l'intervento dello psicologo nella mediazione e la tecnica dell'ascolto del minore (vedi nota) Confini tra psicologia e mediazione familiare L'ascolto della testimonianza del minore La funzione della memoria del minore	4 PSICOLOGIA 4 MF	☐ x Aula ☐ FAD mediante collegamento audio-visivo in modalità sincrona
l) i sistemi di risoluzione alternativa delle controversie e i tipi di mediazione -Le *Alternative Dispute Resolution*s e la mediazione familiare -La Coordinazione Genitoriale -Lo stato dell'arte dal punto di vista legislativo sulla mediazione. -Giustizia riparativa e mediazione penale	16 GESTIONE CONFLITTI	☐ x Aula ☐ FAD mediante collegamento audio-visivo in modalità sincrona
M) LA FIGURA DEL MEDIATORE FAMILIARE (materia che dovrà prevedere contenuti della UNI 11644:2025) La formazione del mediatore familiare professionista: sapere, sapere essere, sapere fare e saper meta-riflettere	56 MEDIAZIONE FAMILIARE	☐ x Aula ☐ FAD

I modelli di mediazione familiare Il mediatore familiare sistemico I principi fondamentali della mediazione familiare (neutralità, equiprossimità, informalità, confidenzialità, autodeterminazione e riconoscimento dei bisogni delle parti, superiore interesse dei figli) -La deontologia del mediatore familiare -Le differenze ed i rapporti con gli altri professionisti delle relazioni d'aiuto (magistrati/giudici, avvocati, notai, assistenti sociali, psicologi, istituzioni e centri sociali, ecc.) e le loro rispettive competenze Approfondimento sulle capacità specifiche del mediatore familiare, quali: -la neutralità nella partecipazione -l'ampliamento, quanto al contenuto, del campo decisionale <u>Presentarsi Mediatore Familiare</u>: guida teorico-pratica alla costruzione di progetti, protocolli d'intesa, convenzioni con Enti ed Istituzioni Pubbliche, avvio di uno studio privato di mediazione familiare		mediante collega- mento audio-visivo in modalità sincrona
N) LE FASI DEL PERCORSO DI MEDIAZIONE FAMILIARE (materia che dovrà prevedere contenuti della UNI 11644:2025) <u>Le fasi del percorso di mediazione familiare</u> -L'invio in mediazione -L'accoglienza -La pre-mediazione e le fasi di mediazione -La valutazione di mediabilità -Approfondimento attraverso simulazioni	16 MEDIAZIONE FA- MILIARE	☐ x Aula ☐ FAD mediante collega- mento audio-visivo in modalità sincrona

-La negoziazione ragionata -L'accordo di partecipazione -Le questioni: i beni comuni, la situazione economica, la cura dei figli -Le fasi del processo di mediazione familiare -La redazione degli accordi -La conclusione		
O) I METODI E LE TECNICHE DI MEDIAZIONE DEI CONFLITTI, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA CRISI CONIUGALE E AI RAPPORTI TRA GENITORI E I FIGLI <u>Le tecniche di mediazione familiare</u> -Creazione di opzioni -Ridefinizione delle posizioni iniziali -Contrattazione -Le tecniche di base: tecnica della riformulazione, normalizzazione, reciprocità, visione futuro centrica, reframing -La tecnica dello "specchio" <u>Tecniche di comunicazione efficace applicate alla mediazione familiare</u> -Comunicazione verbale, non verbale, paraverbale -Assertività ed autostima -L'ascolto attivo, la riformulazione -Approfondimento attraverso simulazione di sedute di mediazione familiare, con particolare riferimento all'accettazione delle differenze d'opinione e di interessi dei partecipanti al conflitto <u>Elementi operativi della mediazione familiare</u> -Le domande secondo l'ipotesi del mediatore -Gli argomenti da evitare -I bisogni e i valori delle parti in causa	15 MEDIAZIONE FAMILIARE 3 GESTIONE DEI CONFLITTI 2 PSICOLOGIA	☐ x Aula ☐ FAD mediante collegamento audio-visivo in modalità sincrona

-La consapevolezza delle proprie emozioni -Gestire l'emotività delle coppie		
P) LA RIELABORAZIONE DEL CONFLITTO E L'ACCORDO FINALE DI MEDIAZIONE FAMILIARE (materia che dovrà prevedere contenuti della UNI 11644:2025) Riassunto -Gli accordi e la chiusura della mediazione	4 MEDIAZIONE FAMILIARE	☐ x Aula ☐ FAD mediante collegamento audio-visivo in modalità sincrona
Q) GLI STUDI E LE ESPERIENZE DI MEDIAZIONE FAMILIARE IN ITALIA E ALL'ESTERO La mediazione familiare integrata forense	24 MEDIAZIONE FAMILIARE	☐ x Aula ☐ FAD mediante collegamento audio-visivo in modalità sincrona
r) la violenza domestica e di genere Mediazione familiare e violenza domestica e di genere I fattori che possono condizionare o impedire la mediazione familiare: • La violenza di genere e le sue diverse forme • Conflitto vs maltrattamento • Violenza e abuso • Ricatti e minacce • Squilibri di potere • Silenzi e reticenze • Segnalazione, chiusura, invio ad altro professionista? • La normativa di riferimento La disciplina giuridica della famiglia III	10 MEDIAZIONE FAMILIARE 4 DIRITTO 2 PSICOLOGIA	☐ x Aula ☐ FAD mediante collegamento audio-visivo in modalità sincrona

-Il diritto penale della famiglia		
TOTALE	240	

*Si precisa che la materia *"L'intervento dello Psicologo nella Mediazione e la Tecnica dell'ascolto del minore"* costituisce attività estranea al percorso di Mediazione Familiare di per sé, ma argomento di studio e conoscenza utile a chiarire l'esatto ambito di applicazione dell'intervento del Mediatore Familiare, e le sue eventuali conseguenze.

RIEPILOGO		
MATERIE	**N. ORE**	**MODALITÀ**
Tot N… ore sulla Mediazione Familiare (Almeno 170 ore tra teoria ed esercitazioni pratiche: simulate/role playing)	170 MEDIAZIONE FAMILIARE	è possibile svolgere il 75% delle almeno 240 ore di lezioni teorico-pratiche in ☐ X Aula ☐ o mediante collegamento audio-visivo in modalità sincrona
Tot. N. 70 ore di altre materie	70 ALTRE MATERIE	☐ X Aula ☐ FAD
TOTALE ore lezioni teorico-pratiche	240	

Si allegano:

1) volantino/brochure del Corso

3.2 MODELLO DI MEDIAZIONE FAMILIARE INSEGNATO

Asse del sapere	**Modello di MF insegnato**			
a) Rispetto a Argomenti trattabili dal MF	☐ Parziale	☐ Integrato	☐ X Globale	☐ Co-MF ☐ Se.Ra
b) Rispetto a Modello teorico-metodologico di riferimento	☐ X Sistemico	☐ Terapeutico	☐ Relazionale-Simbolico (Cigoli-Scabini)	☐ Trigenerazionale (Mazzei)
	☐ Basato sui bisogni evolutivi (Canevelli-Lucardi)	☐ GeA (Scaparro)	☐ Trasformativo (Bush-Folger)	☐ Umanistico (Morineau)
	☐ Mediterraneo (De Vanna)	☐ Interdisciplinare	☐ Integrato Forense	☐ ESBI (Buzzi)
	☐ Negoziale	☐ Strutturata	☐ MF attraverso la comprensione (Friedman)	☐ Altro (*Specificare*)

- Descrizione estesa di eventuali altri modelli (utilizzare al massimo 2000 caratteri)
- Il modello di riferimento trova i suoi presupposti nell'epistemologia sistemico relazionale, proponendo una mediazione incentrata sulla famiglia. La mediazione centrata sulla famiglia tiene conto delle necessità della famiglia nella sua interezza, includendo i genitori figli e altri componenti del nucleo familiare cercando di elaborare programmi genitoriali e accordi. Lo scopo è quello di aiutare le famiglie a gestire il cambiamento. I membri del gruppo familiare vengono aiutati a comunicare uno con l'altro e a raggiungere decisioni concordate, durante un periodo critico di transizione e di riaggiustamento. La principale cornice teorica per la mediazione centrata sulla famiglia e la teoria

dei sistemi. Essa offre un aiuto per comprendere le strutture familiari, le relazioni e gli schemi di comportamento: comunicazioni frammentarie e disfunzionali fra membri di una famiglia possono diventare coerenti e si può attribuire loro una funzione positiva, se esse vengono capite nel contesto in cui accadono; inoltre, osservare le interazioni e gli schemi della comunicazione, aiuta i mediatori ad allontanarsi dalle spiegazioni lineari di tipo "causa-effetto", che incoraggiano il biasimo e la visione del "vicolo cieco" (Parkinson, 1997). Quando le coppie che si rivolgono alla mediazione sono viste come soggetti interconnessi che interagiscono, piuttosto che come individui distaccati in movimento verso direzioni differenti, le difficoltà che esse portano nella mediazione si comprendono con maggiore facilità. Una prospettiva sistemica aiuta anche il mediatore a tener conto di fattori sociali e legali di sfondo, che possono essere rilevanti in una particolare situazione (Parkinson, 1997). Il punto di vista sistemico ripropone la famiglia nella sua storia intergenerazionale e nel suo ciclo di vita. I figli come la generazione dei nonni sono parte essenziale di questa storia e pertanto non possono e non devono essere esclusi dalla ricostruzione della stessa. Anche se non sono necessariamente coinvolti direttamente nel processo di mediazione familiare, possono diventare, se necessario, risorse fondamentali nella ricostruzione di nuovi equilibri. Nella mediazione sistemico-relazionale si utilizza uno spazio e un tempo intermedio in cui processualmente, attraverso un atto di negoziazione, si ritrovano aree di consenso che permettano al conflitto di evolvere in modo positivo (Bassoli, 2005). Alcuni degli strumenti utilizzati nella mediazione sistemico-relazionale sono:

- • domande circolari
- • genogramma
- • analisi del contesto specifico
- • reframing positivo
- • utilizzo di metafore

- • riflessione sui messaggi e meta-messaggi nella comunicazione fra le parti
- • ciclo vitale della famiglia
- • analisi del contesto
- • promozione della consapevolezza e del confronto sul significato del conflitto fra le parti
- • narrazione e la ri-narrazione della storia familiare
- L' attenzione si concentra, cioè, nell'analisi e discussione della rete relazionale bio-psicosociale dell'individuo, della famiglia e dei macrosistemi di riferimento. Utilizza l'analisi e la discussione del ciclo di vita della famiglia e analizza descrivendolo il contesto significativo di riferimento. L'analisi e la descrizione del conflitto porta alla negoziazione degli accordi di cooperazione, attraverso una conversazione che ridefinisce il conflitto attraverso una destabilizzazione della storia dominante che propone un accordo come risultato della trasformazione della stessa storia. La mediazione quindi aumenta quel processo che apre le storie delle coppie a nuove interpretazioni. Inoltre deve circoscrivere l'intervento al raggiungimento degli accordi, rispettando la complessità degli eventi storici e relazionali della famiglia offrendo agli ex coniugi un contesto strutturato e protetto, in autonomia dall'ambiente giudiziario, dove poter raggiungere accordi concreti e duraturi su decisioni che riguardano la loro relazione genitoriale e quella con i loro figli (Bassoli, 2005).

- Segnalare una o più pubblicazioni scientifiche in cui è descritto il modello di mediazione familiare insegnato (Autore, titolo, editore, anno, ISBN)

  - F. Bassoli (2005/2006), "I principi sistemici della mediazione", in Mediazione Familiare Sistemica, Rivista di mediazione familiare sistemica n. 3/4;

  - L. Parkinson (1997), "La mediazione familiare. Modelli e strategie operative", Ed. Erickson, ISBN: 9788859004189

4. RESPONSABILI E DOCENTI

4.1 DIRETTORE DIDATTICO

ISTRUZIONI	**Nome - Cognome**	**SONIA MARTELLI**
	Via e n.	VIA DON MINZONI, 14
	CAP	43125
	Città	PARMA
	Provincia	PR
	Tel.	348.0528919
	E-mail	sonitza@hotmail.com
Deve essere Mediatore Familiare iscritto da **almeno 3 anni** ad una associazione nazionale di mediatori familiari riscontrabile nell'elenco tenuto dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (già Mi.S.E.) ex Legge 4/2013	Associazione nazionale di mediatori familiari cui è iscritto	AIMS
	Numero di iscrizione	1733
	Data di iscrizione	2012

Si allega il Curriculum Vitae e, qualora non fosse socio A.I.Me.F., la documentazione relativa all'iscrizione all'associazione professionale di Mediatori Familiari ex art. 2 Legge 14 gennaio 2013, n. 4

4.2 RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO E DELLO SVOLGIMENTO DELLA PRATICA GUIDATA

	Nome – Cognome	**SONIA MARTELLI**
	Via e n.	VIA DON MINZONI, 14
	CAP	43125
	Città	PARMA
	Provincia	PR
	Tel.	348.0528919
	E-mail	sonitza@hotmail.com
Deve essere Mediatore Familiare iscritto da **almeno 3 anni** ad una associazione nazionale di mediatori familiari riscontrabile nell'elenco tenuto dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (già Mi.S.E.) ex Legge 4/2013	Associazione nazionale di mediatori familiari cui è iscritto	AIMS
	Numero di iscrizione	1733
	Data di iscrizione	2012

Si allega il Curriculum Vitae e, qualora non fosse socio A.I.Me.F., la documentazione relativa all'iscrizione all'associazione professionale di Mediatori Familiari ex art. 2 Legge 14 gennaio 2013, n. 4

4.3 DOCENTI PER MEDIAZIONE FAMILIARE E DEONTOLOGIA DEL MF

	Nome	Cognome	Associazione nazionale di MF	N. iscrizione	Data iscrizione Da ALMENO 5 ANNI
1.	MARIA	TANGARI	AIMEF	1543	16/07/2014
2.	SONIA	MARTELLI	AIMS	1733	2012
3.	GIADA	GHIRETTI	AIMEF	1867	15/02/2017
4.	ERIKA	AZZALI	AIMEF	2240	02/03/2020
5.	GRAZIELLA	MOSCHINO	AIMEF	1452	15/01/2014
6.	RAMONA	MANFREDI	AIMEF	1895	01/03/2017
7.	FEDERICA	ANZINI	AIMEF	226	15/10/2004
8.	ANA	UZQUEDA	AIMEF	2030	01/03/2018

4.4 DOCENTI ALTRE MATERIE

	Nome	Cognome	Qualifica professionale
a) la teoria del conflitto e il conflitto familiare	GIADA	GHIRETTI	PSICOTERAPEUTA E MEDIATRICE FAMILIARE

b) i rapporti patrimoniali e personali della coppia e la filiazione	LUCIANA PAOLO GIOVANNI	GUARESCHI CORDER BASINI	AVVOCATO DEL FORO DI PARMA PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI PARMA PROFESSORE ORDINARIO DI DIRITTO PRIVATO E DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA DI PARMA
c) i diversi modelli di coppia e di famiglia	GIADA	GHIRETTI	PSICOTERAPEUTA E MEDIATRICE FAMILIARE
d) i cicli di vita della coppia e della famiglia	GIADA	GHIRETTI	PSICOTERAPEUTA E MEDIATRICE FAMILIARE
f) l'approccio socio-psicologico alle relazioni familiari	SONIA GIADA ALESSANDRO CHIARA	MARTELLI GHIRETTI LO FORTE RAINIERI	PSICOTERAPEUTA E MEDIATRICE FAMILIARE PSICOTERAPEUTA E MEDIATRICE FAMILIARE PSICOTERAPEUTA PSICOTERAPEUTA
g) la tutela dei minori	ALESSANDRA	AMBANELLI	RICERCATRICE UNIVERSITARIA CATTEDRA DI-

	ERIKA	AZZALI	RITTO DI FAMIGLIA E DEI MINORENNI PEDAGOGISTA E MEDIATRICE FAMILIARE
h) le esigenze, i bisogni e le fasi di sviluppo dei figli	GIOVANNA	ALBERTELLI	PEDAGOGISTA E MEDIATRICE FAMILIARE
i) l'intervento dello psicologo nella mediazione e la tecnica dell'ascolto del minore (vedi nota)	SONIA	MARTELLI	PSICOTERAPEUTA E MEDIATRICE FAMILIARE
l) i sistemi di risoluzione alternativa delle controversie e i tipi di mediazione	CHIARA MARIA MARIA	SCIVOLETTO INGLESE TANGARI	PROFESSORESSA ORDINARIA MEDICO PSICHIATRA AVVOCATO E MEDIATRICE FAMILIARE
r) la violenza domestica e di genere	ALESSANDRA MARIA ROSARIA RAMONA DANIELA	MEZZADRI NICOLETTI MANFREDI FERRARI	AVVOCATO PENALISTA AVVOCATO PENALISTA ASSISTENTE SOCIALE E MEDIATRICE FAMILIARE PSICOTERAPEUTA

	MARIA	TANGARI	AVVOCATO E MEDIATRICE FAMILIARE
ALTRE MATERIE (diverse da quelle obbligatorie appena elencate):			

5. ESAME FINALE PER "IDONEITÀ ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI MEDIATORE FAMILIARE"

ISTRUZIONI	PROVE OBBLIGATORIE D'ESAME	DESCRIZIONE
Per la valutazione delle CONOSCENZE acquisite	☒ **Scritto**	☐ **Domande a risposta aperta**
	☒ **Pratica**	☐ **Role playing (Ciascun allievo condurrà, in qualità di mediatore, una o più fasi di un caso di mediazione familiare)**
PROVA ORALE	☒ **presentazione di un elaborato scritto**	**relativo al percorso formativo svolto e alla pratica guidata effettuata**
	☒ **Colloquio valutativo**	

9. PRATICA GUIDATA

6.1 N. ORE

DETTAGLIO	N. ORE
Almeno 8**0 ore** di "pratica guidata di cui almeno 40 in affiancamento in percorsi di Mediazione Familiare" Si intende la partecipazione diretta del candidato ad incontri reali di Mediazione Familiare condotti da un Mediatore Familiare Professionista, che ne valuterà modi e tempi di coinvolgimento	80
Tot. almeno 80 h	80

6.2 ELENCO LUOGHI

Struttura	**ASSOCIAZIONE CULTURALE COINETICA**
Via e n.	STRADA DEI MERCATI, 16/A
CAP	43126
Città	PARMA
Provincia	PR

Struttura	**CENTRO PER LE FAMIGLIE COMUNE DI PARMA**
Via e n.	BORGO SAN GIUSEPPE, 32/A

CAP	43125
Città	PARMA
Provincia	PR

Struttura	**CENTRO PER LE FAMIGLIE ASP FIDENZA**
Via e n.	VIA BERENINI, 151
CAP	43036
Città	FIDENZA
Provincia	PR

7 ELENCO NOMINATIVI E REQUISITI OBBLIGATORI DEI MEDIATORI FAMILIARI PROFESSIONISTI

NOME-COGNOME	MARIA TANGARI
Associazione professionali di categoria (L. 4/2013) e aderenti alla NT UNI 11644	**AIMEF**
Numero di iscrizione	1543
Data di iscrizione Almeno 5 anni di iscrizione	**16/07/2014**

Requisiti obbligatori	☐ X MF-**Formatore**, per cui l'Ente Formativo dichiara, assumendosene la responsabilità, che il MF-Formatore è in possesso dei requisiti prescritti dall'art. 5,commi 7, 8, 9 e 10 del Decreto 151/2023

NOME-COGNOME	FEDERICA ANZINI
Associazione professionali di categoria (L. 4/2013) e aderenti alla NT UNI 11644	**AIMEF**
Numero di iscrizione	226
Data di iscrizione Almeno 5 anni di iscrizione	**15/10/2004**
Requisiti obbligatori	☐ X MF-**Formatore**, per cui l'Ente Formativo dichiara, assumendosene la responsabilità, che il MF-Formatore è in possesso dei requisiti prescritti dall'art. 5,commi 7, 8, 9 e 10 del Decreto 151/2023

NOME-COGNOME	ERIKA AZZALI
Associazione professionali di categoria (L. 4/2013) e aderenti alla NT UNI 11644	**AIMEF**
Numero di iscrizione	2240
Data di iscrizione	**02/03/2020**

Almeno 5 anni di iscrizione	
Requisiti obbligatori	☐ X MF-**Formatore**, per cui l'Ente Formativo dichiara, assumendosene la responsabilità, che il MF-Formatore è in possesso dei requisiti prescritti dall'art. 5,commi 7, 8, 9 e 10 del Decreto 151/2023

NOME-COGNOME	GIADA GHIRETTI
Associazione professionali di categoria (L. 4/2013) e aderenti alla NT UNI 11644	**AIMEF**
Numero di iscrizione	1867
Data di iscrizione Almeno 5 anni di iscrizione	**15/02/2017**
Requisiti obbligatori	☐ X MF-**Formatore**, per cui l'Ente Formativo dichiara, assumendosene la responsabilità, che il MF-Formatore è in possesso dei requisiti prescritti dall'art. 5,commi 7, 8, 9 e 10 del Decreto 151/2023

NOME-COGNOME	RAMONA MANFREDI
Associazione professionali di categoria (L. 4/2013) e aderenti alla NT UNI 11644	**AIMEF**
Numero di iscrizione	1895

Data di iscrizione Almeno 5 anni di iscrizione	**01/03/2017**
Requisiti obbligatori	☐ X MF-**Formatore**, per cui l'Ente Formativo dichiara, assumendosene la responsabilità, che il MF-Formatore è in possesso dei requisiti prescritti dall'art. 5,commi 7, 8, 9 e 10 del Decreto 151/2023

NOME-COGNOME	SONIA MARTELLI
Associazione professionali di categoria (L. 4/2013) e aderenti alla NT UNI 11644	**AIMS**
Numero di iscrizione	1733
Data di iscrizione Almeno 5 anni di iscrizione	**2012**
Requisiti obbligatori	☐ X MF-**Formatore**, per cui l'Ente Formativo dichiara, assumendosene la responsabilità, che il MF-Formatore è in possesso dei requisiti prescritti dall'art. 5,commi 7, 8, 9 e 10 del Decreto 151/2023

NOME-COGNOME	GRAZIELLA MOSCHINO
Associazione professionali di categoria (L. 4/2013) e aderenti alla NT UNI 11644	**AIMEF**

Numero di iscrizione	1452
Data di iscrizione Almeno 5 anni di iscrizione	**15/01/2014**
Requisiti obbligatori	☐ X MF-**Formatore**, per cui l'Ente Formativo dichiara, assumendosene la responsabilità, che il MF-Formatore è in possesso dei requisiti prescritti dall'art. 5,commi 7, 8, 9 e 10 del Decreto 151/2023

NOME-COGNOME	ANA UZQUEDA
Associazione professionali di categoria (L. 4/2013) e aderenti alla NT UNI 11644	**AIMEF**
Numero di iscrizione	2030
Data di iscrizione Almeno 5 anni di iscrizione	**01/03/2018**
Requisiti obbligatori	☐ X MF-**Formatore**, per cui l'Ente Formativo dichiara, assumendosene la responsabilità, che il MF-Formatore è in possesso dei requisiti prescritti dall'art. 5,commi 7, 8, 9 e 10 del Decreto 151/2023

ISTRUZIONI

1. Terminata la formazione teorico-pratica e le 80 ore di pratica guidata , il candidato potrà accedere all'esame finale.
2. L'esame dovrà svolgersi alla presenza dell'Osservatore A.I.Me.F., la cui presenza deve essere richiesta TASSATIVAMENTE 30 giorni prima, inviando l'apposita modulistica a caf@aimef.it. L'Osservatore A.I.Me.F. non può fare parte della commissione d'esame dell'ente formativo; ha il compito di sorvegliare sulla corretta esecuzione della procedura d'esame per la valutazione delle conoscenze, competenze e abilità, di verificare tutta la documentazione richiesta, di somministrare il Questionario A.I.Me.F. per la valutazione dei corsi riconosciuti e di presentare l'associazione A.I.Me.F.

Composizione della commissione d'esame finale

ISTRUZIONI	RUOLO	NOME	COGNOME
Deve fare obbligatoriamente parte della commissione d'esame	Direttore didattico	SONIA	MARTELLI
Deve fare obbligatoriamente parte della commissione d'esame	Responsabile pratica guidata	SONIA	MARTELLI
Eventuale altro membro		GIADA	GHIRETTI
Eventuale altro membro		MARIA	TANGARI